

**Lehrbefähigender Ausbildungslehrgang
Sekundarstufe**

Percorso abilitante per la scuola secondaria

Art. 1

Definition des lehrbefähigenden Ausbildungslehrganges

Art. 1

Definizione del percorso abilitante

1. Dieser Beschluss regelt die Ausbildung der Lehrpersonen der deutschsprachigen und ladinischen Mittel- und Oberschulen staatlicher Art und gleichgestellten Schulen mit Ausnahme der Lehrpersonen für den katholischen Religionsunterricht und den Musik- und Instrumentalunterricht.

1. La presente deliberazione disciplina la formazione del personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado in lingua tedesca e delle località ladine e delle scuole secondarie paritarie, fatta eccezione per il personale docente per l'insegnamento della religione cattolica e di musica e di strumento musicale.

2. Der berufsbegleitende Ausbildungslehrgang für Lehrpersonen der Sekundarstufe mit dem für die jeweilige Wettbewerbsklasse vorgeschriebenen Studientitel dient der Vermittlung pädagogisch- didaktischer Kompetenzen und endet mit der Verleihung der Lehrbefähigung. Sie begleitet die Lehrpersonen auf ihrem Weg der Kompetenzerweiterung.

2. La formazione in servizio del personale docente della scuola secondaria che sia in possesso del titolo di studio prescritto per la relativa classe di concorso è volta all'acquisizione di competenze pedagogico-didattiche e si conclude con il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento. Tale formazione accompagna i docenti nel loro percorso di sviluppo delle competenze.

3. Der berufsbegleitende Ausbildungslehrgang gemäß Absatz 2, im Folgenden als „Ausbildungslehrgang“ bezeichnet, beruht auf drei Grundsätzen:

3. La formazione in servizio, di cui al comma 2, (in seguito denominata “corso di formazione”) si basa su tre principi:

- 1) Verzahnung Theorie/Wissenschaft und Praxis durch die Kooperation verschiedener Akteure (Freie Universität Bozen, Expertinnen und Experten für die Praxis und Begleitung durch Mentorinnen und Mentoren),
- 2) Vermittlung theoretischen Wissens mit Betonung des Praxisbezugs durch die Freie Universität Bozen,
- 3) Praxismodule zu Besonderheiten der Südtiroler Schule bzw. Schwerpunktbereichen durch Expertinnen und Experten.

- 1) connessione tra teoria / scienza e pratica mediante la cooperazione tra vari attori (Libera Università di Bolzano, esperti / esperte nella pratica e accompagnamento da parte di mentori);
- 2) trasmissione di conoscenze teoriche con valorizzazione della pratica da parte della Libera Università di Bolzano;
- 3) Laboratori tenuti da esperti / esperte su tematiche attinenti alla particolare realtà della scuola altoatesina e alle aree prioritarie.

4. Ziel des Ausbildungslehrganges ist die Ausbildung von reflektierenden Praktikerinnen und Praktikern auf der Basis einer soliden Fach-Sachkompetenz und einer forschenden Grundhaltung.

4. L'obiettivo del corso di formazione è quello di formare professionisti abili, in grado di riflettere sulle proprie competenze professionali e con un atteggiamento orientato alla ricerca.

Art. 2
Kompetenzbereiche des Ausbildungslehrganges

1. Der Ausbildungslehrgang vermittelt die folgenden Kompetenzen:

- didaktisierte Fach-/Sachkompetenz,
- Kommunikationskompetenz,
- Beziehungskompetenz,
- Selbstkompetenz,
- Organisationskompetenz.

Art. 3
Zulassungsvoraussetzungen für den Ausbildungslehrgang

1. Die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor legt die Wettbewerbsklassen fest, für welche der Ausbildungslehrgang eingerichtet wird.

2. Zum Ausbildungslehrgang gemäß Art. 1 sind die Lehrpersonen zugelassen, die:

- a) den für die jeweilige Wettbewerbsklasse von den geltenden Bestimmungen vorgeschriebenen Studientitel besitzen,
- b) im Ausbildungszeitraum einen befristeten Arbeitsvertrag
- c) von Unterrichtsbeginn bis mindestens 30. April
- d) im Ausmaß von mindestens sechs von 18 Wochenstunden in der betreffenden Wettbewerbsklasse erhalten haben und in diesem Zeitraum effektiv Unterricht leisten. Wenn die konkrete Stellensituation nicht Arbeitsverträge von mindestens sechs Wochenstunden zulässt, kann die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor auch Lehrpersonen zulassen, deren Arbeitsvertrag mindestens drei Wochenstunden in der betreffenden Wettbewerbsklasse umfasst.

3. Fällt der obligatorische Mutterschaftsurlaub in den Ausbildungszeitraum, können die in diesem Zeitraum stattfindenden Module, die nicht fachspezifischer Natur sind (wie z.B. Klassenführung, Kommunikation und Inklusion) im darauffolgenden Jahr nachgeholt werden. Für fachspezifische Module werden Kompensationsmöglichkeiten vorgesehen. Der Lehrgangsrat definiert die Details zu den Kompensationsmaßnahmen.

Art. 2
Competenze del corso di formazione

1. Il corso di formazione è finalizzato alla trasmissione delle seguenti competenze:

- competenze didattiche e disciplinari;
- competenze comunicative;
- competenze relazionali;
- competenze personali;
- competenze organizzative.

Art. 3
Requisiti per l'ammissione al corso di formazione

1. La competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole determina le classi di concorso per le quali il corso di formazione viene attivato.

2. Al corso di formazione previsto dall'art. 1 è ammesso il personale docente che

- a) possiede il titolo di studio prescritto dalla normativa vigente in materia per la relativa classe di concorso,
- b) durante il periodo di formazione ha stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato
- c) è in servizio dall'inizio delle lezioni fino ad almeno il 30 aprile
- d) è in servizio nella misura minima di almeno 6 ore su 18 ore settimanali nella relativa classe di concorso e che in tutto questo periodo presta effettivo servizio di insegnamento. Qualora la specifica situazione dei posti non consenta la stipulazione di contratti di lavoro con almeno 6 ore settimanali, la competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole può ammettere anche personale docente il cui contratto di lavoro comprenda almeno 3 ore settimanali nella relativa classe di concorso.

3. Qualora il congedo di maternità obbligatorio rientri nel periodo di formazione, i moduli che si svolgono durante questo periodo e che non sono di natura strettamente disciplinare (come per esempio la gestione della classe, la comunicazione e l'inclusione) potranno essere recuperati l'anno successivo. Per i moduli riferiti alla disciplina sono previste possibilità di compensazione. Il Consiglio di corso definisce i dettagli delle misure di compensazione.

4. Wird der Ausbildungslehrgang unterbrochen, wird ein Bildungsguthaben über die bereits erworbenen Leistungen ausgestellt.

5. Die Fachkompetenz der auszubildenden Lehrperson wird aufgrund der vorhandenen Ausbildungsnachweise vorausgesetzt, muss aber im Rahmen der Unterrichtsbeobachtung und der Dokumentation der persönlichen Kompetenzentwicklung bestätigt werden.

6. Wenn die Schulführungskraft, die Expertinnen und Experten oder Mentorinnen und Mentoren Zweifel an der Fachkompetenz der auszubildenden Lehrperson in der angestrebten Wettbewerbsklasse erheben, setzt die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor eine außerordentliche Fachprüfung durch eine Expertenkommission fest und wählt je nach Bedarf die geeignete Prüfungsform (schriftliche, praktische oder mündliche Prüfung). Die Expertenkommission besteht aus: 1 Vertreter/in der Bildungsdirektion als Vorsitzende/r, 2 Lehrpersonen mit unbefristetem Arbeitsvertrag in der betroffenen Wettbewerbsklasse.

7. Fällt die Überprüfung der Fachkompetenz negativ aus, so wird die auszubildende Lehrperson vom Ausbildungslehrgang in der angestrebten Wettbewerbsklasse ausgeschlossen.

Art. 4 Ausbildungslehrgang

1. Der Ausbildungslehrgang umfasst einen Arbeitsaufwand von insgesamt ca. 1200 Stunden, aufgeteilt auf zwei Schuljahre. Er gliedert sich in:

- a) Ausbildungslehrgang - 24 Kreditpunkte auf der Grundlage des Ministerialdekretes vom 10. August 2017, Nr. 616, in den Bereichen Pädagogik/Didaktik, Psychologie und Methodik,
- b) teilweise verschränkte didaktisierende und reflektierende Einheiten durch Expertinnen und Experten,
- c) Praxismodule zu Besonderheiten der Südtiroler Schule und definierten Schwerpunkten,
- d) Anwendungsaufträge für den eigenen Unterricht,
- e) Hospitationen,

4. Qualora il corso di formazione venga interrotto, verrà attribuito un credito formativo per le prestazioni già acquisite.

5. Le specifiche competenze disciplinari dei docenti in formazione nella propria materia d'insegnamento si evincono dai titoli di studio posseduti, ma devono essere confermate anche nell'ambito dell'osservazione in aula e della documentazione dello sviluppo delle competenze personali.

6. Qualora la dirigente scolastica / il dirigente scolastico, gli esperti / le esperte o i mentori ravvisino dei dubbi riguardo alle competenze possedute dai docenti in formazione nella materia alla quale aspira, la competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole fissa una prova straordinaria, individuando caso per caso le modalità d'esame ritenute più idonee (esame scritto, orale o pratico). La commissione di esperti per la prova straordinaria è formata da 1 rappresentante della Direzione Istruzione e Formazione, che la presiede e 2 docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato nella relativa classe di concorso.

7. In caso di esito negativo della prova straordinaria, il/la docente in formazione viene escluso/esclusa dal corso di formazione per la materia, alla quale aspira.

Art. 4 Il corso di formazione

1. Il corso di formazione comprende un carico di lavoro complessivo di circa 1.200 ore, distribuito su due anni scolastici e si articola in:

- a) un percorso formativo - 24 CFU, ai sensi del Decreto Ministeriale del 10 agosto 2017, n. 616, nelle discipline psicopedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche;
- b) unità didattiche e di riflessione in parte integrate da esperti / esperte;
- c) laboratori su tematiche attinenti alla particolare realtà della scuola altoatesina e alle aree prioritarie definite;
- d) assegnazione di compiti specifici inerenti alla propria attività di insegnamento;
- e) La formazione fra pari;

- f) Dokumentation der persönlichen Kompetenzentwicklung,
- g) Planung, Durchführung und Präsentation einer Projektarbeit.

2. Die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor legt das Ausmaß der einzelnen Elemente des Ausbildungslehrgangs fest.

3. Die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor gewährt jenen Lehrpersonen ein Bildungsguthaben, die
- a) bereits die Berufseingangsphase als ganze bzw. das erste Jahr davon erfolgreich abgeschlossen haben, oder
 - b) eine mindestens dreijährige Unterrichtserfahrung aufweisen können (1 Jahr davon mindestens in der Wettbewerbsklasse, für welche die Ausbildung vorgesehen ist).

4. Weitere Bildungsguthaben definiert und gewährt der Lehrgangsrat gemäß Art. 12.

5. Die Landesschuldirektorin oder der Landesschuldirektor legt Elemente und Ausmaß des Ausbildungslehrgangs für Lehrpersonen für Italienisch als Zweitsprache (Wettbewerbsklassen A078 und A079) fest, welcher darauf ausgerichtet ist, die Lehrpersonen mit ganz unterschiedlichen Zugangsvoraussetzungen auf die spezifischen Herausforderungen des Zweitsprachunterrichts in Südtirol vorzubereiten. In jedem Fall ist die Erlangung der 24 ECTS in den Bereichen Anthropologie, Psychologie, Pädagogik und Methodik-Didaktik Zugangsvoraussetzung für den Ausbildungslehrgang in diesen Wettbewerbsklassen; dabei muss der Kandidat / die Kandidatin wenigstens sechs ECTS in mindestens drei der vier oben angeführten Bereiche erwerben.

Art. 5

Zulassung zum Ausbildungslehrgang

1. Die Zulassung zum Ausbildungslehrgang erfolgt in drei Phasen:
- a) Gesuch um Teilnahme am Ausbildungslehrgang und Überprüfung des Zulassungstitels zu den beantragten Wettbewerbsklassen bzw. vertikalen bzw. horizontalen Fachbereichen,
 - b) Abschluss eines befristeten Arbeitsvertrages nach den Vorgaben von Art. 3 Absatz 2,
 - c) Anmeldung zum staatlich vorgesehenen Ausbildungslehrgang - 24 Kreditpunkte in den Bereichen Pädagogik/Didaktik, Psy-

- f) documentazione dello sviluppo delle competenze professionali;

- g) pianificazione, esecuzione e presentazione di un progetto.

2. La competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole determina l'ammontare dei singoli elementi che costituiscono il corso di formazione.

3. La competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole riconosce un credito formativo ai docenti che
- a) hanno già concluso con esito positivo l'intero periodo di inserimento professionale oppure il primo anno di esso;
 - b) hanno un'esperienza professionale di insegnamento di almeno tre anni, di cui un anno nella classe di concorso alla quale si riferisce il corso di formazione.

4. Il Consiglio di corso previsto dall'art. 12 definisce e riconosce ulteriori crediti formativi.

5. La competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole determina gli elementi e l'ammontare del corso di formazione per i docenti di Italiano L2 (classi di concorso A078 e A079); il quale ha lo scopo di formare insegnanti che posseggono requisiti di accesso eterogenei, per rispondere alle specifiche esigenze dell'insegnamento della seconda lingua in Alto Adige. In ogni caso, il possesso di 24 crediti formativi universitari nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche costituisce requisito di ammissione al corso di formazione per queste classi di concorso; il candidato / la candidata deve possedere almeno 6 crediti formativi universitari in almeno tre dei quattro suddetti ambiti disciplinari.

Art. 5

Ammissione al corso di formazione

1. L'ammissione al corso di formazione avviene in tre fasi:
- a) domanda di ammissione al corso di formazione e verifica del titolo di ammissione relativo alle classi di concorso/agli ambiti disciplinari verticali ovvero orizzontali richiesti;
 - b) stipulazione di un contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3 comma 2;
 - c) iscrizione al percorso formativo – 24 CFU nelle discipline psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

chologie und Methodik.

2. In der Phase gemäß Absatz 1 Buchstabe a) reicht die Bewerberin oder der Bewerber, gemäß entsprechender Ausschreibung der zuständigen Landesschuldirektorin oder des zuständigen Landesschuldirektors, das Gesuch um Teilnahme am Ausbildungslehrgang ein. Die jeweilige Bildungsdirektion überprüft den Zulassungstitel zu den beantragten Wettbewerbsklassen bzw. vertikalen bzw. horizontalen Fachbereichen.

3. In der Phase gemäß Absatz 1 Buchstabe b) genehmigt die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor mit Dekret, getrennt nach Wettbewerbsklassen/vertikalen bzw. horizontalen Fachbereichen, ein Verzeichnis derer, die im Besitz des entsprechenden Zulassungstitels sind und einen Arbeitsvertrag gemäß Art. 3 Absatz 2 erhalten haben und somit zum Ausbildungslehrgang zugelassen sind. Dieses Verzeichnis wird veröffentlicht und an die Freie Universität Bozen weitergeleitet.

4. In der Phase gemäß Absatz 1 Buchstabe c) bewirbt sich die Kandidatin/der Kandidat online über das Bewerbungsportal der Universität gemäß entsprechender Ausschreibung, die durch Dekret des Rektors/der Rektorin der Freien Universität Bozen erfolgt.

5. Als Stichtag für den Besitz der Zugangsvoraussetzungen laut Artikel 3 Absatz 2 Buchstabe a) gilt der Tag, an dem die Frist für die Einreichung des Gesuchs um Teilnahme am Ausbildungslehrgang verfällt. Hierbei handelt es sich um eine Verfallsfrist.

Art. 6 Mentorinnen und Mentoren

1. Mentorinnen und Mentoren sind freigestellte Lehrpersonen, die von der Bildungsdirektion zur ganzheitlichen Begleitung der auszubildenden Lehrpersonen beauftragt werden. Sie sind die direkten Ansprechpersonen der auszubildenden Lehrpersonen für allfällige Fragen in Bezug auf den Ausbildungslehrgang und betreuen sie über beide Jahre des Ausbildungslehrganges hindurch. Sie stellen die Verbindung zwischen den verschiedenen Akteuren im Rahmen des Ausbildungslehrgangs (Universität, Bildungsdirektion, Schule) her und machen gemeinsame Schnittstellen sichtbar. Sie besuchen die ihnen zugewiesenen auszubildenden Lehrpersonen mehrmals an den jeweiligen Schulen, fördern und begleiten sie bei der Reflexion, Entwicklung und Veränderung und unterstützen sie bei der Planung

2. Nella fase di cui al comma 1 lettera a) la candidata o il candidato presenta sulla base di un apposito bando indetto dalla competente Direttrice/dal competente Direttore provinciale Scuole la domanda di ammissione al corso di formazione. La Direzione Istruzione e Formazione provvede alla verifica del titolo di ammissione relativo alle classi di concorso/ agli ambiti disciplinari verticali ovvero orizzontali richiesti.

3. Nella fase di cui al comma 1, lettera b), la competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole, con proprio decreto, determina, per ogni classe di concorso e ambito verticale ovvero orizzontale, l'elenco di coloro che risultano in possesso del relativo titolo di ammissione e che hanno stipulato un contratto di lavoro a tempo determinato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, e sono ammessi al corso di formazione. Il suddetto elenco viene pubblicato e trasmesso alla Libera Università di Bolzano.

4. Nella fase di cui al comma 1, lettera c), la candidata o il candidato effettua l'iscrizione online attraverso il portale per l'iscrizione dell'Università secondo quanto previsto dal relativo Bando emanato con decreto del Rettore della Libera Università di Bolzano.

5. I requisiti d'accesso ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera a) devono essere posseduti entro la scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione. Si tratta di un termine perentorio.

Art. 6 Mentori

1. I mentori sono docenti esonerati dall'insegnamento e incaricati dalla Direzione Istruzione e Formazione all'accompagnamento globale dei docenti in formazione. Essi fungono da interlocutori / interlocutrici principali dei docenti in formazione per le questioni riguardanti il corso di formazione e assistono i docenti in formazione durante l'intera durata del corso di formazione. Essi garantiscono, inoltre, il collegamento tra i diversi attori del corso di formazione (Università, Direzione Istruzione e Formazione, Scuola) e evidenziano i punti di connessione tra i diversi attori coinvolti. I mentori si recano più volte a scuola dai docenti in formazione ad essi assegnati, li incoraggiano e li assistono nella riflessione, nello sviluppo e nei cambiamenti. Essi sostengono i docenti in formazione

und Durchführung der Projektarbeit. Die Mentorinnen und Mentoren nehmen als Mitglieder der Prüfungskommission am Kolloquium gemäß Art. 13 teil.

Art. 7 Expertinnen und Experten

1. Die Teile des Ausbildungslehrgangs gemäß Art. 4 Absatz 1 Buchstaben b) und c) werden von Expertinnen und Experten im jeweiligen Bereich durchgeführt, die von der Bildungsdirektion als Referentinnen und Referenten für einen bestimmten Ausbildungsschwerpunkt beauftragt werden. Die Expertinnen und Experten planen (wo vorgesehen gemeinsam mit den Dozentinnen und Dozenten des Ausbildungslehrganges - 24 Kreditpunkte) den Inhalt und Ablauf der jeweiligen Module / Einheiten und verschriftlichen die Planung im Syllabus. Die Expertinnen und Experten nehmen (wo vorgesehen) an den Lehrveranstaltungen der Universität teil. Die Expertinnen und Experten unterstützen und begleiten die auszubildenden Lehrpersonen bei der Umsetzung der Theorie in die Praxis und planen die darauf abgestimmten Praktika und Hospitationen, indem sie Aufgabenstellungen und Beobachtungsaufträge formulieren oder bei deren Formulierung Hilfestellung leisten. Dabei arbeiten sie eng mit den Mentorinnen und Mentoren zusammen. Die Expertinnen und Experten begutachten die erstellten Dokumentationen zu ihrem Bereich und geben den auszubildenden Lehrpersonen Feedback. Die Expertinnen und Experten erstellen die Prüfungsaufgaben und bewerten die Prüfungsleistungen zur Feststellung der erreichten Kompetenz am Ende des jeweiligen Moduls. Jede Expertin und jeder Experte ist in der Regel für ca. 20 auszubildende Lehrpersonen zuständig.

Art. 8 Hospitationen

1. Die auszubildenden Lehrpersonen erweitern ihre Kompetenzen durch Hospitationen, indem sie Einblick in die konkrete Vorgangsweise erfahrener Kollegen und Kolleginnen sowohl der eigenen Wettbewerbsklasse als auch anderer Wettbewerbsklassen nehmen.

2. Hospitationen umfassen die gemeinsame Planung, Durchführung und Nachbesprechung der Unterrichtseinheiten.

nella pianificazione e nell'esecuzione del loro progetto e partecipano quali membri della commissione esaminatrice al colloquio di cui all'art. 13.

Art. 7 Esperti

1. Le parti del corso di formazione previste dall'art. 4, comma 1, lettere b) e c) sono svolte da personale esperto nel relativo settore; la Direzione Istruzione e Formazione competente conferisce loro incarichi da relatori e relatrici per determinate materie del corso di formazione. Gli esperti progettano da soli oppure, ove previsto, assieme ai docenti del *percorso formativo-24 CFU*, il contenuto e l'esecuzione delle singole unità e li documentano per iscritto nei sillabi. Gli esperti e le esperte partecipano, ove previsto, alle attività didattiche dell'Università. Essi sostengono e accompagnano i docenti in formazione nell'attuazione della teoria alla pratica e progettano la formazione tra pari, i tirocini e le osservazioni in classe, formulando quesiti ed incarichi di osservazione oppure sostenendoli nella loro formulazione. Gli esperti e le esperte collaborano strettamente con i mentori. Gli esperti e le esperte verificano la documentazione elaborata dai docenti in formazione nelle materie di loro competenza e ne danno loro un riscontro. Gli esperti predispongono le prove d'esame e valutano gli esami per accertare la competenza acquisita dai docenti in formazione al termine della relativa unità. Ogni esperto, di regola, segue ca. 20 docenti in formazione.

Art. 8 Osservazioni in classe

1. I docenti in formazione ampliano le loro competenze mediante attività di osservazione fra pari in classe, acquisendo una visione reale delle attività e delle procedure di colleghi esperti sia della propria classe di concorso sia di altre classi di concorso.

2. La formazione fra pari comprende la programmazione condivisa, l'osservazione in classe, lo svolgimento della lezione e il colloquio post evento sull'unità didattica in oggetto.

Art. 9

Dokumentation der persönlichen Kompetenzentwicklung

1. Die auszubildenden Lehrpersonen dokumentieren ihren persönlichen Kompetenzzuwachs regelmäßig. Die Details und die Modalitäten für die Dokumentation legt die Lehrgangsführung fest.

Art. 10

Prüfungsleistungen

1. Der Erwerb der Kompetenzen laut Artikel 2 wird wie folgt überprüft:

- a) durch Erfolgsprüfungen und den Erwerb der Kreditpunkte gemäß Regelung des Ausbildungslehrgangs laut Art. 4 Absatz 1 Buchstabe a) der Freien Universität Bozen,
- b) durch Prüfungen im Anschluss an die Teile gemäß Art. 4 Absatz 1 Buchstaben b) und c), die von der Bildungsdirektion organisiert werden. Die Bewertung nehmen die jeweiligen Expertinnen und Experten vor. Jede Prüfung ist mit einer Bewertung von wenigstens 18/30 bestanden. Bei negativer Bewertung können höchstens zwei der Modulprüfungen einmal wiederholt werden. Im Falle von schwerwiegenden und begründeten Abwesenheiten wird ein Zweittermin vorgesehen. Die Bewertungen aller Teile gemäß Art. 4 Absatz 1 Buchstaben b) und c) müssen im positiven Bereich liegen, ansonsten kann die auszubildende Lehrperson die Ausbildung nicht fortsetzen,
- c) durch die Projektarbeit, welche von den jeweiligen Mentorinnen und Mentoren bewertet wird. Eine Bewertung von wenigstens 18/30 ist Zulassungsvoraussetzung für das Kolloquium gemäß Art. 13.

Art. 11

Anwesenheitspflicht

1. Der Besuch der von der Universität angebotenen Lehrveranstaltungen ist fakultativ, bildet aber die inhaltliche Voraussetzung für die didaktisierenden Elemente des Ausbildungslehrganges.

2. Für alle anderen Elemente des Ausbildungslehrganges besteht Anwesenheitspflicht. Die Anwesenheit von mindestens 75 % ist verpflichtend. Wer diese nicht erreicht, kann (a) die Prüfungen nicht schreiben und wird (b)

Art. 9

Documentazione dello sviluppo personale delle competenze

1. I docenti in formazione documentano regolarmente lo sviluppo delle loro competenze. La direzione del Corso di formazione stabilisce i dettagli e le modalità della documentazione.

Art. 10

Prove d'esame

1. L'acquisizione delle competenze di cui all'art. 2 viene accertata nel seguente modo:

- a) mediante gli esami di profitto e l'acquisizione dei crediti formativi universitari secondo quanto stabilito dal regolamento del percorso formativo previsto dall'art. 4, comma 1, lettera a) emanato dalla Libera Università di Bolzano;
- b) mediante prove al termine delle attività previste dall'art. 4, comma 1, lettere b) e c), organizzate dalla competente Direzione Istruzione e Formazione. La valutazione è effettuata dagli esperti e dalle esperte. Ogni esame deve essere superato con un punteggio minimo di 18/30. In caso di valutazione negativa, al massimo due degli esami del modulo possono essere ripetuti una sola volta. In caso di assenze per gravi e giustificati motivi è prevista una data suppletiva. La valutazione di tutti gli elementi indicati dall'art. 4, comma 1, lettere b) e c), deve essere positiva; in caso contrario il/la docente in formazione non può proseguire e concludere il corso di formazione.
- c) mediante il progetto che viene valutato dal mentore. La valutazione minima di 18/30 costituisce condizione di ammissione al colloquio di cui all'art. 13.

Art. 11

Obbligo di presenza

1. La frequenza delle attività offerte dall'Università è facoltativa; ma essa costituisce il presupposto sostanziale delle attività di formazione con riguardo alla didattica.

2. Per gli altri elementi del corso di formazione la presenza è obbligatoria per almeno il 75% del monte ore previsto. Nel caso in cui detta frequenza minima non venga raggiunta, il/la docente in formazione non viene ammesso /

nicht zum Abschlussgespräch zugelassen, kann somit den Ausbildungslehrgang nicht abschließen. Für die 25 % Abwesenheit sind verbindliche Kompensationsaufgaben vorgesehen. Die Mindestanwesenheit von 75 % kann nur aus schwerwiegenden Gründen unterschritten werden. Die Genehmigung dieser Fälle obliegt der Lehrgangsleitung. Die Dokumentation der Anwesenheiten und der zu erbringenden Leistungen ist Grundvoraussetzung für die Zulassung zum Abschlussgespräch.

Art. 12 Lehrgangsrat

1. Die zuständige Landesschuldirektorin oder der zuständige Landesschuldirektor ernennt einen Lehrgangsrat, der aus vier Mitgliedern besteht.
2. Dem Lehrgangsrat gehören an:
 - die Lehrgangsleitung, die von der Bildungsdirektion namhaft gemacht wird und den Vorsitz führt,
 - zwei Vertreterinnen oder Vertreter der Bildungsdirektionen,
 - ein Vertreter oder eine Vertreterin der Freien Universität Bozen.
3. Der Lehrgangsrat
 - a) bestimmt über das Bestehen von schwerwiegenden und dokumentierten Gründen bei Abwesenheiten (Überschreitung der 25%-Quote und Abwesenheit an Prüfungsterminen),
 - b) trifft alle weiteren Entscheidungen für einen reibungslosen Verlauf des Ausbildungslehrganges,
 - c) erarbeitet die Kriterien für die Abschlussprüfung.
 - d) bestimmt und gewährt Bildungsguthaben laut Art. 4 Absatz 4.
4. Die Lehrgangsleitung
 - a) koordiniert die Abstimmung zwischen den verschiedenen Bildungstätigkeiten des Ausbildungslehrganges bezüglich des Inhaltes und der Umsetzung und benennt Schnittstellen,
 - b) koordiniert die Vorgangsweise der jeweiligen Mentorinnen und Mentoren und Expertinnen und Experten bezüglich Handhabung der Dokumentation und der Prüfungsmodalitäten
 - c) erarbeitet Struktur und Vorlage für die geforderte Dokumentation.

ammessa (a) alle prove e (b) al colloquio finale e quindi non può concludere il corso di formazione. Per le assenze inferiori al 25% sono previste delle misure obbligatorie di compensazione. La presenza obbligatoria può essere inferiore al 75% solo per gravi motivi. Nello specifico, la concessione delle deroghe spetta al Consiglio di corso. La documentazione delle presenze e delle prestazioni costituisce il presupposto per l'ammissione al colloquio finale.

Art. 12 Consiglio di corso

1. La competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole nomina un Consiglio di corso costituito da quattro membri.
2. Il Consiglio di corso è formato da:
 - la Direzione del corso proposta dalla Direzione Istruzione e Formazione che lo presiede;
 - due rappresentanti delle Direzioni Istruzione e Formazione;
 - un rappresentante / una rappresentante della Libera Università di Bolzano.
3. Il Consiglio di corso
 - a) decide sui gravi e giustificati motivi delle assenze (superamento del 25% di assenze ammesse e assenze alle date delle prove);
 - b) adotta tutte le decisioni necessarie per lo svolgimento regolare del corso di formazione;
 - c) elabora i criteri per il colloquio finale;
 - d) determina e concede i crediti formativi di cui all'art. 4, comma 4.
4. La Direzione del corso
 - a) coordina le diverse attività didattiche del corso di formazione con riguardo al contenuto e all'organizzazione e determina i punti di connessione tra i vari processi;
 - b) coordina l'attività dei mentori e degli esperti e delle esperte con riguardo alla documentazione e allo svolgimento delle prove;
 - c) elabora la struttura e la modulistica della documentazione richiesta.

Art. 13

Abschluss des Ausbildungslehrganges

1. Am Ende des zweijährigen Ausbildungslehrganges findet ein mündliches Prüfungsgespräch zur Feststellung der erreichten Kompetenzen auf Grundlage der Projektarbeit statt.

2. Zum Prüfungsgespräch sind jene auszubildenden Lehrpersonen zugelassen, welche die Anwesenheitspflicht gemäß Art. 11 erfüllt und alle Prüfungsleistungen mit mindestens 18/30 bestanden haben.

3. Beim Prüfungsgespräch präsentiert die auszubildende Lehrperson das von ihr erarbeitete, durchgeführte und reflektierte Projekt und diskutiert es mit der Prüfungskommission, die von der zuständigen Landesschuldirektorin oder vom zuständigen Landesschuldirektor ernannt wird.

4. Die Prüfungskommission besteht aus der Schulführungskraft, an deren Schule die auszubildende Lehrperson im 2. Ausbildungsjahr unterrichtet, der jeweiligen Mentorin oder dem jeweiligen Mentor und einer Vertretung aus der Bildungsdirektion.

5. Das Prüfungsgespräch ist bestanden, wenn die Punktezahl von mindestens 21/30 erreicht wird. Das bestandene Prüfungsgespräch führt zur Verleihung der Lehrbefähigung durch die Landesschuldirektorin oder den Landesschuldirektor. Eine Wiederholung des Prüfungsgesprächs ist nicht möglich. Ein Zweitermin ist nur im Falle von schwerwiegenden begründeten Abwesenheiten vorgesehen.

6. Die Schlussbewertung für den gesamten Ausbildungslehrgang besteht zu 80% aus dem gewichteten Durchschnitt aller Bewertungen, die bei den jeweiligen Bildungsaktivitäten erzielt wurden, und zu 20% aus der Bewertung des Prüfungsgesprächs und wird in Dreißigstel ausgedrückt. Diese Schlussbewertung wird auf der Lehrbefähigung angeführt.

Art. 14

Anerkennung für die Berufseingangsphase und die Probezeit

1. Diese lehrbefähigende Ausbildung befreit von den Auflagen der Berufseingangsphase mit Ausnahme der Bewertung der Probezeit durch die Schulführungskraft. Es kommen die Bestimmungen von Art. 4 des Beschlusses Nr.

Art. 13

Conclusione del corso di formazione

1. Al termine del corso biennale di formazione il candidato / la candidata sostiene un colloquio sulla base del progetto elaborato per accertare le competenze acquisite.

2. Al colloquio sono ammessi i docenti in formazione che hanno adempiuto all'obbligo di frequenza del corso stabilito dall'art. 11 e che hanno conseguito in tutte le prove una votazione di almeno 18/30.

3. Durante il colloquio, il/la docente in formazione presenta il progetto elaborato e lo discute con la commissione nominata dalla competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole.

4. La commissione esaminatrice è composta dalla dirigente scolastica / dal dirigente scolastico, presso la cui scuola il docente / la docente in formazione presta servizio durante il secondo anno di formazione, dal mentore e da un rappresentante / da una rappresentante della Direzione Istruzione e Formazione.

5. Il colloquio è superato se il/la docente in formazione raggiunge un punteggio minimo di 21/30. Il superamento del colloquio porta al conferimento dell'abilitazione da parte della competente Direttrice / il competente Direttore provinciale Scuole. Non è consentita la ripetizione del colloquio. Un termine suppletivo è previsto solo in caso di assenza per gravi e giustificati motivi.

6. La valutazione finale del corso di formazione è formata nella misura dell'80% dalla media ponderata di tutti i voti conseguiti durante le attività di formazione e nella misura del 20% dalla votazione del colloquio e viene espressa in trentesimi. La votazione viene riportata nell'abilitazione.

Art. 14

Riconoscimento ai fini del periodo di inserimento professionale e del periodo di prova

1. Il corso di formazione esonera dagli obblighi previsti dal periodo di inserimento professionale, fatta eccezione per la valutazione del periodo di prova da parte del dirigente scolastico / la dirigente scolastica. Si applicano le dispo-

808/2017 zur Anwendung, wobei die Dokumentation der persönlichen Kompetenzentwicklung das Portfolio ersetzt und die Rolle der Tutorin/des Tutors von der Mentorin/dem Mentor übernommen wird.

**Art. 15
Inkrafttreten**

1. Der vorliegende Beschluss findet ab dem Schuljahr 2020/2021 Anwendung.

sizioni di cui all'art. 4 della deliberazione n. 808/2017, in luogo del portfolio si richiede la documentazione dello sviluppo delle competenze professionali. La funzione del tutor viene eseguita dal mentore.

**Art. 15
Entrata in vigore**

1. La presente deliberazione va applicata a decorrere dall'anno scolastico 2020/2021.